

# DI BATTISTA SULLA LUNA di Sandokan



[ venerdì 23 agosto 2019 ]

## E' iniziato il negoziato...

Tra 5 Stelle e Partito democratico per dare vita ad un nuovo governo e sventare le temute elezioni anticipate.

Ieri Di Maio ha tirato fuori dal cappello, in risposta a cinque di Zingaretti, i DIECI PUNTI programmatici "insindacabili" del Movimento 5 Stelle. Quanto siano insindacabili vedremo. Di sicuro essi indicano, dopo l'alleanza coi leghisti e fatta eccezione per questo sciagurato "taglio dei parlamentari", una apparente virata a sinistra, un riallacciarsi alle radici ed alle fasi iniziali del Movimento. Che renziani e piddini, euristi e liberisti convinti possano accettarle è impossibile. A maggior ragione sono indigeribili per la Lega.

La sensazione che ho è che siccome la cupola a 5 stelle ritiene che il PIANO A (governo col Pd) sia difficile a farsi, coi Dieci Punti hanno indicato il loro PIANO B in caso di elezioni.

Questa mia sensazione è confermata dal posto che Di Battista

ha pubblicato stamattina sulla sua pagina facebook.

Leggiamo:

**«Il Movimento 5 Stelle ha oggi un potere contrattuale immenso.** Tutti ci cercano. Un potere del genere è essenziale sfruttarlo nell'esclusivo interesse dei cittadini. Il mio pensiero è questo, è la prima volta che scrivo da giorni e ciò che penso nulla ha a che vedere con le ricostruzioni di giornalisti sempre più confusi.

**Io sono convinto che andando al voto adesso, presentandoci compatti e facendo una grande campagna elettorale, prenderemmo valanghe di consensi.** Perché Salvini è molto più debole di quanto appaia e perché se si andasse al voto il PD ci arriverebbe spaccato in 2,3 o 4 pezzi.

**Ciononostante, e lo dico da cittadino, non vorrei mai che la prossima legge di bilancio la scrivesse l'Unione Europea e tale rischio è altissimo votando a fine ottobre.** E ancor di più pretendo due cose: 1. il taglio dei parlamentari 2. la revoca delle concessioni autostradali ai Benetton. Sono convinto che questi due obiettivi si possano raggiungere in questa legislatura, nella prossima sarebbe molto più difficile.

Ho visto nuove aperture della Lega al Movimento e mi sembra una buona cosa. Soprattutto perché non mi dispiacerebbe un Presidente del Consiglio del Movimento 5 Stelle. Ho visto inoltre porte spalancate da parte del PD. Zingaretti fa la parte di chi pone veti e condizioni ma in realtà ha il terrore che Renzi spacchi il PD.

Ripeto, tutti ci cercano. Alziamo enormemente la posta sulle nostre idee e soluzioni per il Paese. Via 345 parlamentari e via i Benetton dalle nostre autostrade. Chi ci sta? La vaghezza lasciamola ai professionisti del nulla assoluto. Il Movimento, proprio come ha fatto ieri Luigi, bada al sodo».

Ora, che se si va a votare i 5 Stelle "prenderanno valanghe di

consensi” è la cosa più incredibile che mi sia capitato di ascoltare in questi giorni. Ma dove vive il Di Battista? Mi pare ovvio che lui sia il primo a non crederci.

Ma il succo è un altro. E’ che il “potere contrattuale immenso” non è altro che la politica dei “due forni”: si apre al Pd ma tenendo la porta aperta alla Lega.

Se questo non è il classico doppio gioco dei politicanti cos’altro è?

**Sostieni SOLLEVAZIONE e Programma 101**

